

Deliberazione della Giunta Regionale 23 ottobre 2020, n. 18-2142

Piano regionale BUL-Banda Ultra Larga. Approvazione schema Protocollo d'intesa con M.I.U.R. - Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte e la Fondazione per la Scuola della Compagnia di San Paolo per il supporto ed il consolidamento degli investimenti tecnologici per la scuola e la formazione professionale integrati con il progetto Riconessioni.

A relazione degli Assessori Chiorino, Marnati:

Premesso che:

la Strategia nazionale per la banda ultralarga, o piano nazionale BUL, è stata approvata dal Governo italiano nel 2015, per favorire lo sviluppo integrato delle infrastrutture di telecomunicazione fisse e mobili e per soddisfare gli obiettivi fissati dall'Agenda Digitale Europea entro il 2020;

il Coordinamento della Strategia nazionale per la banda ultra larga è affidato al Comitato per la Banda Ultra Larga (CoBUL), istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, presieduto dal Ministro per l'Innovazione Tecnologica e la Digitalizzazione e costituito dall'Autorità Delegata per le Politiche di Coesione, il Ministro dello Sviluppo Economico, il Ministro per la Pubblica Amministrazione, il Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie, il Ministro per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, il Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome;

l'attuazione della strategia è affidata al Ministero dello Sviluppo Economico (Mi.S.E.), anche avvalendosi della società "in house" Infratel (Infrastrutture e Telecomunicazioni per l'Italia S.p.A.);

il 27 giugno 2016 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro (di seguito A.P.Q.) tra Mi.S.E. e Regione Piemonte per lo sviluppo della banda ultra larga nelle aree bianche della regione (cluster C e D) finanziato con: 193.824.685 € di risorse F.S.C., 44.292.236,00 € di risorse P.O.R. F.E.S.R. e 45.580.363,00 € di risorse P.S.R. (D.G.R16 maggio 2016, n. 22-3299);

gli interventi previsti in A.P.Q. sono attuati mediante il modello di intervento diretto (ossia attraverso lo strumento della concessione di costruzione e gestione) autorizzato dalla Commissione europea con la decisione C(2016) 3931 del 30 giugno 2016;

l'A.P.Q. assegna ad Infratel Italia S.p.A., quale Società in house del Mi.S.E., la selezione del concessionario cui affidare la costruzione, la manutenzione e la gestione dell'infrastruttura in fibra ottica spenta (f.o.s.) nelle aree bianche della Regione Piemonte, oltre alla gestione del relativo contratto;

all'esito delle operazioni di gara nel novembre 2017 Infratel Italia S.p.A ed Open Fiber hanno sottoscritto il contratto di concessione, per la costruzione, manutenzione e gestione dell'infrastruttura in f.o.s., con previsione della ultimazione dei lavori entro 36 mesi dalla firma (ed ossia entro il novembre 2020);

in attuazione del suddetto APQ, il Piano regionale BUL, allegato alle due Convenzioni operative tra Regione Piemonte e Mi.S.E., di cui alle DD.DD. n. 472 del 29 luglio 2016 (Direzione Competitività del sistema regionale) e n. 630 del 29 luglio 2016 (Direzione Agricoltura):

a) interessa 1201 comuni, al netto delle successive aggregazioni e/o scissioni in corso di realizzazione del Piano;

b) comporta la realizzazione di opere per un valore di 274 milioni di euro di cui 90 milioni circa a carico dei programmi regionali F.E.S.R. e P.S.R., salvo diversa rimodulazione a seguito della pandemia Covid-19 come da Accordo tra Regione Piemonte e Ministero per il sud e la coesione sociale del 10 luglio 2020;

c) ha tra i suoi obiettivi la posa delle infrastrutture per collegare a 100 Mbps le sedi delle Pubbliche Amministrazioni (PP.AA.) e che tra queste sedi sono ricompresi gli edifici che ospitano le scuole pubbliche di ogni ordine e grado;

l'avanzamento del Piano regionale BUL ha subito nel corso degli anni 2018, 2019 e 2020 notevoli ritardi imputabili a diversi fattori (avanzamento progettazioni, rilascio autorizzazioni, difficoltà nel reperire le aziende sub appaltatrici, modalità dei ripristini stradali) e, non ultimo, all'emergenza

Covid-19 che ha determinato la sospensione per diversi mesi delle attività programmate dal concessionario e dai suoi fornitori/sub appaltatori;

l'anzidetta emergenza ha aggravato i ritardi nella realizzazione della infrastruttura dilatando nel tempo l'avvio dei servizi digitali, con conseguenze negative dirette sui cittadini, le imprese e le Pubbliche Amministrazioni.

Preso atto che:

il progetto Riconessioni, realizzato dalla Fondazione per la Scuola della Compagnia di San Paolo in collaborazione con l'U.S.R. Piemonte del M.I.U.R. per promuovere infrastrutture e nuovi servizi digitali per le scuole ed accompagnare docenti, allievi e famiglie nello sviluppo di una didattica innovativa e inclusiva, nei quattro anni di sviluppo ha: interessato 340 scuole, di cui circa 190 già connesse in fibra ottica, coinvolto 1.800 docenti in laboratori dedicati alla didattica innovativa ed alle tecnologie digitali, interessato quasi 90.000 studenti in attività educative;

l'emergenza Covid-19 ha reso non più derogabile la digitalizzazione della didattica ed ha quindi imposto un'accelerazione poderosa ai processi di potenziamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti a disposizione della scuola;

a tal fine il CoBUL ha promosso il Piano Scuola di concerto con il M.I.U.R., il M.I.D. e il Mi.S.E., mobilitando 400 milioni di euro per dotare in tempi rapidi e con connessioni in banda ultra larga circa l'80% dei plessi scolastici italiani; di questa dotazione circa 32 milioni di euro (di fondi F.S.C. a regia Mi.S.E.) sono destinati al territorio piemontese, a valere su risorse PAR FSC 2014/2020 di cui alla delibera CIPE del 6 agosto 2015 n. 65;

il Piano Scuola intende collegare per 5 anni con accesso ad 1 Giga bits i plessi scolastici delle scuole medie e secondarie presenti nelle aree nere e grigie della regione Piemonte, oltre a tutti i plessi scolastici collegati in fibra ottica dal Piano regionale BUL;

lo scenario prevede la valorizzazione della rete in fibra ottica già disponibile o in fase di realizzazione con il Piano BUL, per collegare oltre 3200 scuole pubbliche;

l'architettura per lo sviluppo del Piano Scuola replica lo schema del Piano regionale BUL in quanto affida ad Infratel Italia S.p.A. la selezione del concessionario e la gestione del contratto a valle;

il Piano Scuola è affiancato da diverse misure volte a sostenere l'acquisto di connettività e di dotazioni strumentali da parte delle scuole interessate: voucher, bandi M.I.U.R. Scuola Digitale e PON, attraverso risorse assegnate alle singole scuole nell'ambito del Decreto Legge 18/2020 (decreto Cura Italia) convertito con la legge n. 27 del 24 aprile 2020;

la Fondazione per la Scuola, nella sua azione di accompagnamento delle scuole interessate dal progetto Riconessioni, ha assicurato anche un supporto specifico volto ad integrare diversi strumenti finanziari (in primis i bandi PON Scuola) così da massimizzare e consolidare l'efficacia degli investimenti tecnologici.

Considerato che:

solo una politica integrata delle misure pubbliche che sostengono lo sviluppo della infrastruttura e dei servizi digitali erogati con tecnologie in banda ultra larga può determinare una forte accelerazione per il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda Digitale e di connessione in banda ultra larga delle scuole pubbliche piemontesi;

tale accelerazione può essere ulteriormente amplificata dalla definizione di una politica di sistema che coordini e metta a fattor comune gli interventi degli attori pubblici e privati che, a diverso titolo, sostengono lo sviluppo della digitalizzazione delle scuole piemontesi;

una policy di sistema organica in materia non può non tenere presenti due preoccupazioni:

- assicurare che l'investimento sistemico di infrastrutturazione coinvolga tutte le scuole, anche quelle situate in zone più periferiche o complesse, in tempi rapidi e funzionali ad evitare interruzioni o penalizzazioni dell'attività didattica.
- far sì che l'ingente investimento infrastrutturale promosso possa esplicitare i suoi effetti nel più breve tempo possibile disinnescando il rischio che alcune sue articolazioni possano rimanere sotto utilizzate.

Dato atto che:

l'esperienza accumulata in questi quattro anni dal progetto Riconessioni si è consolidata in un modello codificato di relazioni e di azioni e può, in quest'ottica, diventare la matrice di un progetto strategico complessivo (inizialmente a carattere regionale, ma a tendere disseminabile in altri ambiti territoriali) che integra le iniziative, le competenze e le risorse di attori diversi in una visione olistica della policy, dall'intervento infrastrutturale e strumentale all'attivazione e al coinvolgimento del personale della scuola, amministrativo e docente, sino all'animazione territoriale per la sostenibilità;

è stato condiviso uno schema di Protocollo d'Intesa, che fissa gli obiettivi e gli impegni generali nell'ambito di una policy comune tra la Regione Piemonte, la Fondazione per la Scuola della Compagnia di San Paolo ed il Ministero per l'Istruzione, l'Università e la Ricerca (M.I.U.R.) – Ufficio Scolastico Regionale (U.S.R.) per favorire il supporto ed il consolidamento degli investimenti tecnologici per la scuola e la formazione professionale integrati con il progetto Riconessioni;

il Protocollo può trovare concreta realizzazione in Piani d'azione annuali in cui, di volta in volta, verranno specificati gli impegni operativi dei sottoscrittori in termini di interventi da attivare, risorse da utilizzare, ambiti specifici da interessare ed, eventualmente, altri attori da coinvolgere;

l'attuazione del Protocollo può trovare sostegno e potenziamento anche nella promozione della partecipazione diretta di altri attori del territorio, in primis attraverso la sensibilizzazione delle fondazioni grant making per la realizzazione di specifici progetti locali;

il perseguimento delle finalità del Protocollo sarà curato da una Cabina di regia composta da personale individuato dai due Assessorati regionali, dall'U.S.R. e dalla Fondazione per la Scuola;

il compito della Cabina di regia sarà quello di:

- mantenere le relazioni sul territorio, raccogliere le istanze provenienti dai Comuni, dalle scuole, dalle agenzie formative e dalle famiglie;
- elaborare piani e proposte per gli interventi di digitalizzazione, connessione, formazione degli insegnanti e dei docenti.

Ritenuto che il suddetto Protocollo di Intesa, si caratterizza per essere uno strumento idoneo ad assicurare il perseguimento di una policy comune tra Regione Piemonte, Fondazione per la Scuola della Compagnia di San Paolo ed il Ministero per l'Istruzione, l'Università e la Ricerca (M.I.U.R.) – Ufficio Scolastico Regionale (U.S.R.) per favorire il supporto ed il consolidamento degli investimenti tecnologici per la scuola e la formazione professionale integrati con il progetto Riconessioni.

Visti

i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8, 9, 11, 22 marzo e 1 e 26 aprile 2020, che dispongono misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID- 19, applicabili sull'intero territorio nazionale;

la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2-1114 del 13 marzo 2020 “Emergenza epidemiologica COVID- 19. Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri 8, 9 e 11 marzo 2020. Disposizioni straordinarie in materia di Istruzione, Formazione e Lavoro”, che demanda alla Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro di adottare i provvedimenti necessari per fornire indicazioni ai cittadini, alle imprese e agli operatori del sistema, in materia di istruzione, formazione e lavoro, al fine di rispondere con strumenti agili e in modo flessibile all'evolversi dell'emergenza epidemiologica in corso e alle ulteriori eventuali disposizioni nazionali;

la Determinazione della Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro n. 127 del 03 aprile 2020 “Emergenza epidemiologica COVID-19 di cui alla D.G.R. n. 2-1114 del 13 marzo 2020. Prime disposizioni straordinarie in materia di Istruzione, Formazione e Lavoro”;

la Determinazione della Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro n. 257 dell'11 maggio 2020, avente ad oggetto "Emergenza epidemiologica COVID-19 di cui alla D.G.R. n. 2-1114 del 13 marzo 2020. Ulteriori disposizioni in materia di Istruzione, Formazione e Lavoro. Integrazione della Determinazione Dirigenziale n. 127 del 03/04/2020”;

il Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recante “Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della L. 28 marzo 2003, n. 53”;

il Decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22 che individua “Misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato”;

il D.P.C.M. del 11 giugno 2020, in particolare le linee guida per la riapertura delle attività economiche e produttive della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, di cui all'allegato 9;

la legge regionale 13 aprile 1995, n. 63 recante “Disciplina delle attività di formazione e orientamento professionale”;

il Decreto-Legge 19 maggio 2020, n. 34 recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";

il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 72 - 29 giugno 2020 che, nel rispetto delle linee guida previste a livello nazionale, autorizza la formazione in presenza in modo più esteso, non solo quindi nel caso dei laboratori o delle altre attività non eseguibili in smart working. In particolare, tutte le attività di formazione, in conformità alle relative Linee guida (Allegato n. 9 al D.P.C.M. 11/06/2020);

l'Agenda Digitale Europea che rappresenta una delle sette iniziative faro della strategia Europa 2020 volta al raggiungimento di una crescita inclusiva, intelligente e sostenibile e definisce gli obiettivi per sviluppare l'economia e la cultura digitale in Europa;

l'Agenda Digitale Italiana del 1° marzo 2012 che individua (le priorità e le modalità di intervento per garantire la realizzazione dei propri obiettivi sulla base di specifici indicatori allineati con gli scoreboard dell'Agenda Digitale Europea) attraverso due macro piani nazionali: la “Strategia italiana per la Banda Ultra Larga” e la “Strategia per la Crescita Digitale 2014-2020” approvate con delibera del Consiglio dei Ministri il 3 marzo 2015;

l'Agenda digitale del Piemonte redatta e resa pubblica nell'ottica di assicurare la coerenza e la piena complementarietà dei propri interventi rispetto al livello europeo e nazionale allo scopo di perseguire e/o realizzare la riduzione degli oneri burocratici, una maggiore efficienza e trasparenza, l'implementazione di infrastrutture e piattaforme abilitanti;

l'Accordo quadro tra il Governo, le Regioni e le Province autonome per lo sviluppo della banda ultra larga sul territorio nazionale sottoscritto l'11 febbraio 2016;

l'Accordo di Programma Quadro per lo sviluppo della banda ultra larga nel territorio della Regione Piemonte sottoscritto da Mi.S.E. e Regione Piemonte il 27 giugno 2016;

la Convenzione operativa per lo sviluppo della banda ultra larga nel territorio della regione Piemonte sottoscritta da Regione Piemonte, direzione Competitività del sistema regionale, e Mi.S.E. il 29 luglio 2016;

la Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2019) 2652 del 3 aprile 2019 che approva il contributo finanziario al grande progetto “Grande Progetto Nazionale Banda Ultra Larga – Aree Bianche” nell'ambito, tra gli altri, del P.O.R. Piemonte F.E.S.R.;

l'Accordo tra Regione Piemonte e Ministero per il Sud e la coesione territoriale del 10 luglio 2020 per destinare una quota rilevante del POR FESR 2024-2020 al sostegno delle misure nazionali di contrasto al Covid19 a carattere emergenziale;

la delibera CIPE n. 41 del 28 luglio 2020 che destina alla Regione Piemonte nuove risorse FSC 2014-2020 per consentire alla stessa di procedere con le azioni in corso a valere sul POR FESR 2024-2020.

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi per il bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento, ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016.

La Giunta regionale a voti unanimi resi nelle forme di legge

delibera

- di approvare, nell'ambito del Piano regionale Banda Ultra Larga esplicitato in premessa, lo schema di Protocollo di intesa allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale (Allegato 1) di durata triennale, da sottoscrivere con la Fondazione per la Scuola della Compagnia di San Paolo e il Ministero per l'Istruzione, l'Università e la Ricerca (M.I.U.R.) – Ufficio Scolastico Regionale (U.S.R.) per il supporto ed il consolidamento degli investimenti tecnologici per la scuola e la formazione professionale integrati con il progetto Riconessioni;
- che eventuali altre proposte di collaborazione da parte di soggetti con analoghe caratteristiche verranno allo stesso modo prese in considerazione dalla Regione Piemonte, in quanto il suddetto Protocollo non stabilisce rapporti di esclusiva tra le Parti sulle aree di collaborazione individuate;
- di demandare all'Assessore all'Istruzione, Lavoro, Formazione Professionale, Diritto allo studio universitario ed all'Assessore all'Ambiente, Energia, Innovazione, Ricerca e connessi rapporti con Atenei e Centri di Ricerca pubblici e privati, Ricerca applicata per emergenza Covid-19 la sottoscrizione del medesimo Protocollo, per le parti di rispettiva competenza, autorizzandoli a recepire le eventuali modifiche non sostanziali che risultasse necessario introdurre in sede di sottoscrizione del medesimo Protocollo;
- di demandare alle Direzioni regionali Istruzione, formazione e lavoro e Competitività del sistema regionale, ciascuna per il proprio ambito di competenza, l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione;
- di stabilire che il presente provvedimento non comporta aggiuntivi oneri finanziari a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

(omissis)

Allegato

Regione Piemonte	Regione Piemonte		
Assessorato	Assessorato	Ambiente,	FONDAZIONE PER LA
all'Istruzione, Lavoro,	Energia, Innovazione, Ricerca	Ricerca	SCUOLA DELLA
Formazione	e connessi rapporti con Atenei	e Centri di Ricerca pubblici e	COMPAGNIA DI SAN
Professionale, Diritto	privati, Ricerca applicata per	emergenza COVID-19	PAOLO
allo studio			
universitario			
		Ufficio Scolastico	
		Regionale per il	
		Piemonte	

RICONNESSIONI PIEMONTE: Protocollo d'intesa per il supporto e il consolidamento degli investimenti tecnologici per la scuola e la formazione professionale integrati con il progetto Riconessioni.

Premesso che:

il 27 giugno 2016 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro (di seguito A.P.Q.) tra Mi.S.E. e Regione Piemonte per lo sviluppo della banda ultra larga nelle aree bianche della regione (cluster C e D) finanziato con: 193.824.685 € di risorse F.S.C., 44.292.236,00 € di risorse P.O.R. F.E.S.R. e 45.580.363,00 € di risorse P.S.R.;

gli interventi previsti in A.P.Q. sono attuati mediante il modello di intervento diretto (ossia attraverso lo strumento della concessione di costruzione e gestione) autorizzato dalla Commissione europea con la decisione C(2016) 3931 del 30 giugno 2016;

l'A.P.Q. assegna ad Infratel Italia, quale società in house del Mi.S.E., la selezione del concessionario cui affidare la costruzione, la manutenzione e la gestione dell'infrastruttura in fibra ottica spenta (f.o.s.) nelle aree bianche della regione Piemonte, oltre alla gestione del relativo contratto;

all'esito delle operazioni di gara nel novembre 2017 Infratel Italia ed Open Fiber hanno sottoscritto il contratto di concessione (per la costruzione, manutenzione e gestione dell'infrastruttura in f. o. s.) con previsione della ultimazione lavori entro 36 mesi dalla firma (novembre 2020);

il Piano regionale BUL:

a) interessa 1201 comuni, al netto delle successive aggregazioni e/o scissioni in corso di realizzazione del Piano;

b) comporta la realizzazione di opere per un valore di 274 milioni di euro di cui 90 milioni circa a carico dei programmi regionali P.O.R. F.E.S.R. e P.S.R.;

c) ha tra i suoi obiettivi la posa delle infrastrutture per collegare a 100 Mbps le sedi delle pubbliche amministrazioni (PP.AA.) e che tra queste sedi sono ricompresi gli edifici che ospitano le scuole pubbliche di ogni ordine e grado;

l'avanzamento del Piano regionale BUL ha subito nel corso degli anni 2018, 2019 e 2020 notevoli ritardi imputabili a diversi fattori (avanzamento progettazioni, rilascio autorizzazioni, difficoltà nel reperire aziende sub appaltatrici, modalità dei ripristini stradali e) non ultimo all'emergenza Covid-19 che ha determinato la sospensione per diversi mesi delle attività programmate dal concessionario e dai suoi fornitori/sub appaltatori;

l'anzidetta emergenza ha aggravato, se possibile, i ritardi nella realizzazione della infrastruttura dilatando nel tempo l'avvio dei servizi digitali, con conseguenze negative dirette sui cittadini, le imprese e le pubbliche amministrazioni;

in tale contesto assume significativa importanza il progetto Riconessioni realizzato dalla Fondazione per la Scuola della Compagnia di San Paolo in collaborazione con l'U.S.R. Piemonte del M.I. per promuovere infrastrutture e nuovi strumenti digitali per le scuole e accompagnare docenti, allievi e famiglie nello sviluppo di una didattica innovativa e inclusiva;

il progetto nei quattro anni di sviluppo ha interessato 340 scuole, di cui circa 190 già connesse in fibra ottica, coinvolto 1800 docenti in laboratori dedicati alla didattica innovativa ed alle tecnologie digitali, interessato quasi 90.000 studenti in attività educative;

l'emergenza Covid-19 ha reso non più derogabile la digitalizzazione della didattica ed ha quindi imposto un'accelerazione poderosa ai processi di potenziamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti a disposizione della scuola;

a tal fine il Cobul ha promosso il Piano Scuola di concerto con il M.I.U.R., il M.I.D. e il Mi.S.E., mobilitando 400 milioni per dotare in tempi rapidi e con connessioni in banda ultra larga circa l'80% dei plessi scolastici italiani; di questa dotazione circa 32 milioni (di fondi F.S.C. a regia Mi.S.E.) sono destinati al territorio piemontese;

il Piano Scuola intende collegare per 5 anni con accesso ad 1 Giga bits i plessi scolastici delle scuole medie e secondarie presenti nelle aree nere e grigie della regione Piemonte, oltre a tutti i plessi scolastici collegati in fibra ottica dal piano regionale BUL;

lo scenario prevede la valorizzazione della rete in fibra ottica già disponibile, o in fase di realizzazione con il Piano BUL, per collegare oltre 3200 scuole pubbliche;

l'architettura per lo sviluppo del Piano Scuola replica lo schema del piano regionale BUL in quanto affida ad Infratel Italia la selezione del concessionario e la gestione del contratto a valle;

il Piano Scuola è affiancato da diverse misure volte a sostenere l'acquisto di connettività e di dotazioni strumentali da parte delle scuole interessate: voucher, bandi M.I.U.R. Scuola Digitale e PON, attraverso risorse assegnate alle singole scuole nell'ambito del Decreto Legge 18/2020 (decreto Cura Italia) convertito con la legge n. 27 del 24 aprile 2020;

la Fondazione per la Scuola, nella sua azione di accompagnamento delle scuole interessate dal progetto Riconessioni, ha assicurato anche un supporto specifico volto ad integrare diversi strumenti finanziari (in primis i bandi PON Scuola) così da massimizzare e consolidare l'efficacia degli investimenti tecnologici.

Considerato che:

solo una politica integrata delle misure pubbliche che sostengono lo sviluppo della infrastruttura e dei servizi digitali erogati con tecnologie in banda ultra larga può determinare una forte accelerazione per il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda Digitale e di connessione in banda ultra larga delle scuole pubbliche piemontesi;

tale accelerazione può essere ulteriormente amplificata dalla definizione di una politica di sistema che coordini e metta a fattor comune gli interventi degli attori pubblici e privati che, a diverso titolo, sostengono lo sviluppo della digitalizzazione delle scuole piemontesi;

Rilevato che il Protocollo d'Intesa che si intende stipulare:

fissa gli obiettivi e gli impegni generali nell'ambito di una policy comune tra la Regione Piemonte, la Fondazione per la Scuola della Compagnia di San Paolo ed il Ministero per l'Istruzione, l'Università e la Ricerca (M.I.U.R.) – Ufficio Scolastico Regionale (U.S.R.) per favorire il supporto ed il consolidamento degli investimenti tecnologici per la scuola e la formazione professionale, integrati con il progetto Riconessioni;

trova concreta realizzazione in Piani d'azione (annuali) in cui, di volta in volta, vengono specificati gli impegni operativi in termini di interventi da attivare, risorse da utilizzare, ambiti specifici da interessare ed, eventualmente, altri attori da coinvolgere;

nella sua attuazione può trovare sostegno e potenziamento anche nella partecipazione diretta di altri attori del territorio, in primis attraverso la sensibilizzazione delle fondazioni grant making per la realizzazione di specifici progetti locali;

prevede, per il perseguimento delle sue finalità, la costituzione di una Cabina di regia composta da personale individuato dai due Assessorati regionali, dall' U.S.R. e dalla Fondazione per la Scuola.

Visti:

i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8, 9, 11, 22 marzo e 1 e 26 aprile 2020, che dispongono misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID- 19, applicabili sull'intero territorio nazionale;

la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2-1114 del 13 marzo 2020 "Emergenza epidemiologica COVID- 19. Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri 8, 9 e 11 marzo 2020. Disposizioni straordinarie in materia di Istruzione, Formazione e Lavoro", che demanda alla Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro di adottare i provvedimenti necessari per fornire indicazioni ai cittadini, alle imprese e agli operatori del sistema, in materia di istruzione, formazione e lavoro, al fine di rispondere con strumenti agili e in modo flessibile all'evolversi dell'emergenza epidemiologica in corso e alle ulteriori eventuali disposizioni nazionali;

la Determinazione della Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro n. 127 del 03 aprile 2020 "Emergenza epidemiologica COVID-19 di cui alla D.G.R. n. 2-1114 del 13 marzo 2020. Prime disposizioni straordinarie in materia di Istruzione, Formazione e Lavoro";

la Determinazione della Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro n. 257 dell'11 maggio 2020, avente ad oggetto "Emergenza epidemiologica COVID-19 di cui alla D.G.R. n. 2-1114 del 13 marzo 2020. Ulteriori disposizioni in materia di Istruzione, Formazione e Lavoro. Integrazione della Determinazione Dirigenziale n. 127 del 03/04/2020";

il Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recante "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della L. 28 marzo 2003, n. 53";

il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22 che individua "Misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato";

il DPCM dell' 11 giugno 2020, in particolare le linee guida per la riapertura delle attività economiche e produttive della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome dell'11 giugno 2020, di cui all'allegato 9;

la legge regionale 13 aprile 1995, n. 63 recante "Disciplina delle attività di formazione e orientamento professionale";

il Decreto-Legge 19 maggio 2020, n. 34 recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";

il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 72 - 29 giugno 2020 che, nel rispetto delle linee guida previste a livello nazionale, autorizza la formazione in presenza in modo più esteso, non solo quindi nel caso dei laboratori o delle altre attività non eseguibili in smart working. In particolare,

tutte le attività di formazione, in conformità alle relative Linee guida (Allegato n. 9 al DPCM 11/06/2020);

l'Accordo tra Regione Piemonte e Ministero per il Sud e la coesione territoriale del 10 luglio 2020 per destinare una quota rilevante del POR FESR 2024-2020 al sostegno delle misure nazionali di contrasto al Covid19 a carattere emergenziale;

la delibera CIPE n. 41 del 28 luglio 2020 che destina alla Regione Piemonte nuove risorse FSC 2014-2020 per consentire, alla stessa, di procedere con le azioni in corso a valere sul POR FESR 2024-2020,

Ritenuto:

di stipulare un protocollo d'intesa a

TRA

la Regione Piemonte, Piazza Castello 165 - 10124 Torino, Codice Fiscale 80087670016 - Partita IVA 02843860012, rappresentata:

- dall'Assessore Matteo Marnati, nato a _____ il _____ e domiciliato ai fini del presente Accordo presso la sede dell'Assessorato Ambiente, Energia, Innovazione, Ricerca e connessi rapporti con Atenei e Centri di Ricerca pubblici e privati, Ricerca applicata per emergenza COVID-19, d'ora in poi denominata REGIONE PIEMONTE;
- dall'Assessore all'istruzione, lavoro, formazione professionale, Elena Chiorino, nata a _____ il _____ e domiciliata ai fini del presente accordo presso la sede dell'Assessorato all'istruzione, lavoro, formazione professionale in Via Magenta 12 Torino, d'ora in poi denominata REGIONE PIEMONTE;

IL

il MIUR Direzione Generale Regionale per il Piemonte – U.S.R. Piemonte, Corso Vittorio Emanuele II 70, Codice Fiscale 97613140017, rappresentato da Fabrizio Manca, nato a _____ il _____, e domiciliato ai fini del presente accordo presso la sede dell'Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte, d'ora in poi denominato U.S.R. PIEMONTE;

E

la Fondazione per la scuola della Compagnia di San Paolo Corso Ferrucci n. 3, Torino 10138 , Codice Fiscale 80071250015 rappresentata da Ludovico Albert, nato a _____ il _____, e domiciliato ai fini del presente accordo presso la sede della Fondazione per la scuola della Compagnia di San Paolo, d'ora in poi denominata Fondazione;

di seguito denominati congiuntamente LE PARTI

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 – Descrizione del Contesto e obiettivi strategici

La Fondazione per la Scuola della Compagnia di San Paolo, con il progetto Riconessioni, realizzato in collaborazione con l'USR Piemonte, da quattro anni promuove le infrastrutture ed i nuovi strumenti digitali per le scuole ed accompagna docenti, allievi e famiglie nello sviluppo di una

didattica innovativa e inclusiva. A oggi sono 340 le scuole coinvolte, circa 190 i plessi scolastici connessi in fibra ottica, 1800 i docenti che hanno partecipato ai laboratori dedicati alla didattica innovativa e alle tecnologie digitali, quasi 90.000 gli studenti interessati in attività educative in esito alle iniziative proposte.

L'emergenza Covid ha reso non più derogabile la digitalizzazione della didattica e ha quindi imposto un'accelerazione poderosa ai processi di potenziamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti a disposizione della scuola.

Il Piano Scuola promosso dal Cobul, di concerto con il MIUR, il MID e il MISE, ha mobilitato 400 milioni per dotare in tempi rapidi di connessioni in banda ultra larga circa l'80% dei plessi scolastici italiani. Di questa dotazione, circa 32 milioni sono destinati al territorio piemontese, anche attraverso un coinvolgimento di Regione Piemonte e della sua partecipata in house per i temi legati al digitale (CSI Piemonte).

Il Piano Scuola di infrastrutturazione della rete è affiancato da diverse misure relative a sostenere l'acquisto di connettività e dotazione strumentale da parte delle scuole interessate (voucher, bandi MIUR Scuola Digitale e PON, risorse assegnate alle singole scuole nell'ambito del D.L.18/2020 – decreto Cura Italia – convertito in legge n. 27 del 24 aprile 2020).

Fondazione per la Scuola, nella sua azione di accompagnamento delle scuole interessate dal progetto Riconessioni, ha loro assicurato anche un supporto specifico volto a integrare anche i diversi strumenti finanziari (in primis i bandi PON Scuola) così da massimizzare e consolidare l'efficacia degli investimenti tecnologici.

Una policy di sistema organica in materia non può non tenere presenti due preoccupazioni:

- Assicurare che l'investimento sistemico di infrastrutturazione coinvolga tutte le scuole, anche quelle site in zone più periferiche o complesse, in tempi rapidi e funzionali ad evitare interruzioni o penalizzazioni dell'attività didattica.
- Far sì che l'enorme investimento infrastrutturale che viene promosso possa davvero esplicare tutti i suoi effetti non restando sottoutilizzato, una cattedrale nel deserto: oltre a costruire la rete autostradale e stradale necessaria e acquistare le auto per percorrerla, occorre mettere gli interessati in condizione di guidare, sfruttare le potenzialità dei loro mezzi e definire dei percorsi realizzabili.

L'esperienza "sul campo" accumulata dal progetto Riconessioni, che si è consolidata in un modello codificato di relazioni e di azioni, può in quest'ottica diventare la matrice di un progetto strategico complessivo (inizialmente a carattere regionale, ma a tendere disseminabile in altri ambiti territoriali) che integra le iniziative, le competenze e le risorse di attori diversi in una visione olistica della policy, dall'intervento infrastrutturale e strumentale all'attivazione e al coinvolgimento del personale della scuola, amministrativo e docente, sino all'animazione territoriale per la sostenibilità.

Art. 2 – Finalità

Le Parti siglano un Protocollo d'intesa in cui fissano gli obiettivi e gli impegni generali nell'ambito di una policy comune.

Il Protocollo può trovare concreta realizzazione in Piani d'azione annuali in cui, di volta in volta, vengono specificati gli impegni operativi in termini di interventi da attivare, risorse da utilizzare, ambiti specifici da interessare ed, eventualmente, altri attori da coinvolgere.

L'attuazione del Protocollo può trovare sostegno e potenziamento anche nella promozione della partecipazione diretta di altri attori del territorio, in primis attraverso la sensibilizzazione delle fondazioni grant making per la realizzazione di specifici progetti locali.

Art. 3 – Compiti e impegni dei partner

Ogni soggetto sottoscrittore del presente protocollo d'intesa si impegna a:

❖ REGIONE PIEMONTE

- negoziare con MISE ed Infratel delle strategie affinché la sezione Piemonte del Piano Scuola (investimento in infrastruttura tecnologica) non risponda a soli criteri di ottimizzazione industriale, ma assicuri la maggiore copertura possibile del territorio e delle tipologie di utenza;
- ottimizzare l'utilizzo delle risorse assegnate al Piemonte reindirizzando il risparmio (ottenuto dal fatto che già X plessi bersaglio del Piano Scuola risultano già connessi in banda ultra larga grazie al progetto Riconessioni) verso altri ambiti (territoriali, settoriali) o verso interventi complementari;
- ampliare la policy a comparti contigui, in primis quello della Formazione Professionale regionale, integrando le diverse competenze regionali interessate;
- potenziare il sostegno agli interventi di dotazione di strumenti informatici per le famiglie ;
- favorire la riconduzione al quadro strategico condiviso degli interventi in materia previsti nell'ambito delle progettualità delle Aree Interne e/o delle Agende Urbane;
- collaborare al monitoraggio e alla valutazione di impatto degli interventi di digitalizzazione della didattica, rispetto ai risultati di apprendimento, al contrasto della dispersione e degli abbandoni precoci e all'inclusione sociale;

❖ UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE DEL PIEMONTE

- promuovere l'attivazione delle autonomie scolastiche e delle scuole polo per la formazione e il PNSD, secondo il modello di coinvolgimento adottato ab origine nel progetto Riconessioni Piemonte;
- orientare e coordinare, nell'ottica progettuale, l'operatività della task-force tecnica destinata al Piemonte nell'ambito del citato Decreto Cura Italia;
- evidenziare fabbisogni specifici e problematiche particolari su cui focalizzare le attenzioni;
- definire un piano di formazione per promuovere la cultura del digitale ed una educazione all'uso efficace delle tecnologie negli apprendimenti, che arricchisca le metodologie di trasmissione dei saperi di nuovi approcci centrati su una didattica orientativa e più inclusiva;
- collaborare all'attuazione di politiche di supporto all'innovazione didattica sul territorio oggetto dell'intervento;
- garantire, secondo criteri definiti e concordati dalle parti, la verifica in itinere e finale, sia della conformità ai contenuti che dello sviluppo attuativo, dei piani di azione annuali citati in premessa, anche nel quadro delle disposizioni dettate dal Ministero dell'Istruzione;
- collaborare al monitoraggio e alla valutazione di impatto degli interventi di digitalizzazione della didattica, rispetto ai risultati di apprendimento, al contrasto della dispersione e degli abbandoni precoci e all'inclusione sociale;

- favorire sul territorio oggetto dell'intervento la diffusione del progetto Riconessioni;

❖ FONDAZIONE PER LA SCUOLA DELLA COMPAGNIA DI SAN PAOLO

- proseguire con le attività di sviluppo della rete in fibra ottica per la connessione di ulteriori plessi per il raggiungimento di circa 220 scuole elementari e medie di Torino e prima cintura (di cui circa 10 paritarie);
- proseguire con le attività di "site survey" atte ad acquisire la visione d'insieme dell'infrastruttura wireless all'interno dei plessi scolastici appartenenti all'universo di riferimento delle scuole primarie e secondarie di primo grado di Torino e prima cintura;
- dotare circa 25 plessi torinesi di una moderna infrastruttura di rete wired e wireless gestita e mantenuta da un centro di controllo remoto, virtualizzata secondo il paradigma del cloud computing;
- proseguire l'attività formativa e laboratoriale al fine di promuovere lo sviluppo professionale dei docenti, dei dirigenti scolastici e di tutto il personale amministrativo;
- mettere a disposizione del progetto generale il brand e la metodologia Riconessioni per la sua diffusione e disseminazione, definendo una sorta di "disciplinare" di azioni e strumenti trasferibile;
- condividere il patrimonio di competenze e strumenti di monitoraggio sviluppato per valutare gli impatti degli interventi di digitalizzazione della didattica sui risultati formativi, sulla lotta alla dispersione e sull'inclusione sociale;
- ampliare le attività di accompagnamento tecnico delle singole autonomie scolastiche nell'integrazione delle risorse disponibili attraverso lo sviluppo (a valere su PON, programmi europei, ecc.) di progettualità coerenti con la strategia Riconessioni Piemonte;
- accompagnare e favorire lo sviluppo di reti finalizzate al consolidamento e alla promozione di modalità comuni, sia in ambito amministrativo che tecnico e didattico, delle attività educative legate al progetto;
- estendere all'ambito di Riconessioni Piemonte il lavoro di ricerca in materia di learning analytics e della sua fruibilità tanto per quanto riguarda le esigenze gestionali e organizzative delle scuole quanto per il governo e la valutazione del sistema.

Art. 4 – Cabina di regia

L'avvio del progetto e il suo svolgimento sarà curato da una Cabina di regia composta da quattro componenti individuati: dai due Assessorati regionali, dall'USR e dalla Fondazione.

La Cabina di regia, su richiesta di almeno uno dei componenti regionali, potrà essere integrata da un esperto del CSI Piemonte.

Compito della Cabina di regia sarà quello:

- di mantenere le relazioni sul territorio, raccogliere le istanze provenienti dai Comuni, dalle scuole, dalle agenzie formative e dalle famiglie;
- di elaborare piani e proposte per gli interventi di digitalizzazione, connessione, formazione degli insegnanti e dei docenti.

Ai componenti della Cabina di regia non spetta alcun compenso, rimborso o indennità a qualunque titolo.

Art. 5 - Monitoraggio e valutazione

La Cabina di Regia dovrà predisporre periodicamente un report annuale di rilevazione delle attività svolte e alla scadenza del presente protocollo una relazione finale di restituzione che aiuti a valutare e fare sintesi delle azioni messe in campo a seguito dell'attuazione del protocollo nonché dell'efficacia e le ricadute delle stesse.

Art. 6 – Disposizioni attuative, transitorie e finali

Il presente protocollo d'intesa avrà validità a partire dalla sottoscrizione di tutte la Parti per una durata di 3 anni

Le Parti, nel rispetto della normativa vigente, si riservano di integrare, modificare o sottoscrivere un nuovo Protocollo, anche anteriormente alla scadenza sopra indicata, per approfondire aspetti tecnici e operativi non precisati nel presente Protocollo.

Letto, confermato e sottoscritto.

Torino, addì

Per la Regione Piemonte l'Assessore all'Istruzione, Lavoro e Formazione professionale, Diritto allo studio universitario	Per la Regione Piemonte l'Assessore all'Ambiente, Energia, Innovazione, Ricerca e connessi rapporti con Atenei e Centri di Ricerca pubblici e privati, Ricerca applicata per emergenza COVID-19
<i>Elena Chiorino</i>	<i>Matteo Marnati</i>

Per l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte il Direttore Generale	Per Fondazione per la Scuola della Compagnia di San Paolo
<i>Fabrizio Manca</i>	Ludovico Albert